

Involuzioni centripete con un pizzico di sale

Nell'attuale contingenza politica italiana sembra che il motivo conduttore delle entità politiche nostrane sia "conquistare il centro", "costituire un nuovo centro", "sottrarre il centro tradizionale alle tentazioni bipolari", pertanto detta politica la si potrebbe pertinentemente definire "ombelicale".

Le fluttuazioni periodiche delle Borse, i terremoti monetari, le inflazioni, le deflazioni da capogiro, gli indici speculativi abnormi, a me che, in materia finanziaria, godo dell'esperienza che in materia è propria di coloro che si sono fermati alle dita delle mani o al pallottoliere, stanno a dimostrare che l'auspicata globalizzazione da introdurre quale fine primario della politica delle nazioni costituisce una realtà (seppur timida) esclusivamente sul piano del denaro. Questi è il profeta ed il Guardasigilli di Mammona inaugurando - a dispetto dell'asserita trionfante era dei consumi - un tipo di convivenza nella quale, paradossalmente, ad essere in pace o, almeno, esenti dalle sue turbative suicide, risultano evangelicamente unicamente i poveri, cioè tutti coloro che hanno identificato la felicità con la partecipazione "all'essere" e non "all'aver". La vera Waterloo di Mammona.

Scuola padana in prospettiva celticobossiana: dal dialetto all'inglese saltando l'italiano (non è ancora stato chiarito se a quest'ultimo sarà garantita facoltà d'impiego esclusivamente nella scatologia comiziale e parlamentare).

I dati ufficiali dell'inflazione appartengono alla scienza statistica

di MARCELLO CAMILUCCI

e, come tali, non possono essere che esatti e, pertanto, universalmente accolti. Però è doveroso aggiungere: con una eccezione, i consumatori - al momento del giudizio, nel redigere i bilanci privati.

I burocrati di destra e quelli di sinistra non si combattono: semmai si integrano e si sommano.



È così difficile ai nostri giorni essere dei cristiani, pensare ed agire in conformità di questa scelta, che l'aggiungervi "di destra" o "di sinistra" costituisce un peso in grado di far traboccare la bilancia ... Spostare Cristo dall'altare sulla scacchiera politica come una pedina per conferire maggiore attendibilità alla qualifica, avere una carta in più per vincere la partita, è ridicolo anche se possa suonare sincero. Ogni volta che un cristiano, presentandosi, dichiara la sua collocazione ideologica, stranamente mi sembra di vedere qualcuno che attacca manifesti in cielo invece di assumere Cristo quale bussola per orientarsi in terra. Ogni volta che i cristiani si stanziano per evidenziarsi a destra o a sinistra, quasi sempre avviene perché cercano un rifugio avendo le ossa rotte dal Vangelo.

Non sarò presente all'inaugurazione prossima del grattacielo di Tokio che misura un chilometro ... Temo, guardando abbasso, di trovare gli uomini più piccoli di quanto già non appaiano da un ordinario terzo piano ... Mi è sufficiente l'umiliazione subita dai 108 metri del Duomo di Milano e dai 300 della Tour Eiffel.

Un altro riscontro utile in un'età come la nostra nella quale si incrociano e mescolano messaggi morali e spirituali delle più eterogenee provenienze, affinché non ne derivi incremento di confusione anziché lumen additum lumini: un antico proverbio tibetano "Il saggio mette un pizzico di zucchero in tutto quello che dice agli altri ed ascolta con un grano di sale tutto quello che dicono gli altri".